



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLA
PER LO SVILUPPO RURALE
L'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale

Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020

Esito consultazione scritta
del 13 giugno 2019

**PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA**

**2014
2020**



Regione Umbria
Segreteria Tecnica del
Comitato di Sorveglianza del PSR

Esito Consultazione scritta del 13/06/2019

A seguito della consultazione in procedura scritta avviata in data 13/06/2019 si comunica che sono pervenuti soltanto alcuni commenti (allegati alla presente) riferiti a richieste di modifica del Programma che saranno prese in considerazione in occasione della prossima modifica, e che non pregiudicano l'esito positivo dei documenti proposti in questa sede.

Per quanto sopra la procedura scritta del presente Comitato di Sorveglianza si considera conclusa ai sensi del Regolamento interno e i punti all'ordine del giorno si ritengono approvati.

Distinti saluti

Firmato

Segreteria tecnica del

Comitato di Sorveglianza

Dott. Franco Garofalo

REGIONE UMBRIA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE,
ENERGIA, CULTURA, RIFORME URBANE, SPETTACOLO,
Sviluppo Economico e Qualità della Sostenibilità
Dott. Franco Garofalo
Via Mario Ruffini, 1 - 06124 PERUGIA



**Collegio dei Geometri
e Geometri Laureati**
Provincia di Perugia

Perugia 18 giugno 2019
Prot. n. 411

Spett.le
REGIONE UMBRIA
DIREZIONE AGRICOLTURA
c.a. Dott. GAROFOLO

OGGETTO: P.S.R. 2014 – 2020 - COMITATO DI SORVEGLIANZA -
Osservazioni in merito agli interventi oggetto di incremento o
rafforzamento.

Con riferimento a quanto in oggetto, nonché alla nota datata 12/06/2019, in merito agli interventi che si suggerisce di incrementare o rafforzare, si osserva quanto segue.

Si riscontra un rilevante interesse da parte degli operatori e del territorio in genere, per gli interventi previsti dalla Sottomisura 6.4 - Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali - , in quanto ritenuti detti interventi fondamentali ai fini del miglioramento economico delle Imprese Agricole e delle filiere produttive.

L'attività ricettiva rappresenta infatti una importante risorsa dell'Umbria, il cui territorio risulta particolarmente vocato per l'esercizio del turismo rurale; ciò in particolare per quanto attiene al processo di rinascita e rivitalizzazione delle aree colpite dal sisma del 2016.

Si ritiene pertanto, che debba essere incrementata la dotazione finanziaria della Misura in questione, poiché le risorse attualmente previste risultano sicuramente di gran lunga inferiori rispetto alle richieste che perverranno da parte degli operatori che aderiranno al relativo bando.

Cordiali Saluti

Il Presidente
(geom. Enzo Tonzani)



Prot. 69
AS/cc

Perugia, 21 Giugno 2019

Al Presidente del
Comitato di Sorveglianza
PSR Umbria 2014/2020
- Fabio Paparelli
Corso Vannucci, 96 PG

Oggetto: Comitato di Sorveglianza PSR Umbria 2014/2020- consultazione scritta ai sensi dell'art. 6 del regolamento interno del Comitato. Invio osservazioni.

In riferimento alla vs nota del 12/06/2019 si comunica con la presente la presa d'atto delle analisi quali-quantitative operate da Codesto Comitato in relazione ai seguenti elaborati:

- Relazione Annuale di Attuazione – RAA 2019
- Rapporto Annuale di Valutazione – RAV 2019

Circa la modifica del Programma di cui al punto 4 dell'OdG, si riscontra altresì la volontà di incrementare le risorse a valere sulle mis. 16.1 e 16.2.

Per quanto concerne l'approfondimento tematico del valutatore, si intende in questa sede sottolineare alcuni passaggi rilevanti, che ci riserviamo di affrontare in maniera approfondita nelle prossime sedute dei tavoli di concertazione.

In particolare viene evidenziato il fabbisogno strategico di sostenere gli interventi che vanno verso il rafforzamento della competitività delle imprese e verso la sostenibilità ambientale, raccomandando la destinazione di risorse aggiuntive sulle principali misure che contribuiscono a tali obiettivi. Queste di fatto, oltre che avere degli indici di performance abbondantemente sopra la media, hanno dimostrato un alto indice di gradimento da parte dei beneficiari (misure cosiddette a superficie e UBA, misure investimento e ricambio generazionale). Per tanto è auspicabile un incremento fin dove possibile delle risorse ad esse destinabili.

In tale contesto, ci si attende che la recente attuazione della misura 16.4.1 - azione b2), contribuirà ulteriormente al consolidamento di questo andamento. Questa deve essere per tanto considerata come una concreta possibilità di allocazione finanziaria di eventuali risorse recuperabili da misure meno performanti come capacità di spesa.

Altre considerazioni sono invece ascrivibili alla misura 1 che, stante il report del valutatore, riportano uno scarso avanzamento della spesa. Ciò lascerebbe intendere un ridotto interesse da parte dei beneficiari e degli utenti finali. Ma tenuto conto degli impegni di spesa corrispondenti e il numero dei destinatari interessati, nonché dei ritardi accumulati nelle procedure amministrative, si ritiene che la misura sia stata di grande interesse e quindi potrebbe rappresentare una possibile destinazione di risorse, per lo sviluppo di azioni di formazione e informazione sulla nuova programmazione e sulle innovazioni tecnologiche ormai consolidate con i progetti della misura 16.1 e 16.2.

Per quanto concerne la M2, il ridotto avanzamento di spesa riferibile all'apertura del primo bando solo nel 2019, non può essere considerato un elemento univoco per determinarne la drastica riduzione finanziaria. Si ritiene infatti che il tempo rimanente dell'attuale programmazione consenta, anche attraverso l'emanazione di un ulteriore bando nel 2020, il tiraggio del 60% delle risorse attualmente disponibili.

In fine pur condividendo la necessità di ridurre la disponibilità finanziaria della mis. 7.3 fermo restando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relativo budget finanziario, si propone il mantenimento di una dotazione finanziaria minima (pari ad almeno l'1% dei 36,5 Meuro) che consenta di realizzare un'infrastruttura tecnologica agro-meteo di tipo smart, con tecnologia *ICT*. Ciò consentirebbe di consolidare un supporto informativo, di fatto mai strutturato in Umbria, che valorizzerebbe metodologie di assistenza tecnica avanzata, utili al perseguimento di tutti degli obiettivi di sostenibilità e competitività sopra richiamati.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Monacelli



Prot. 67/2019

Perugia, 24/06/2019

Spett.le Comitato Sorveglianza PSR per l'Umbria

C.A. Franco Garofalo

fgarofalo@regione.umbria.it

Oggetto: Osservazioni documentazione come da vs. nota del 13/06/2019

Per quanto in oggetto si espongono di seguito le considerazioni della scrivente Organizzazione Professionale in merito alle proposte presentate al Comitato di Sorveglianza per quanto concerne i provvedimenti relativi alla Misura 2.1.1. del PSR per l'Umbria, "Servizi di Consulenza".

La documentazione preliminare fornitaci, nell'analisi della Misura suddetta parte dall'assunto di una "capacità di impegno prossima allo zero", senza valutare che il bando relativo è stato pubblicato solo il 24 aprile 2019, dopo un iter lungo e complesso, che ha comportato molteplici incontri e numerosi successivi "aggiustamenti" sia della "normativa" che degli "applicativi" necessari all'elaborazione di progetti accurati e conformi alle aspettative dell'Ente Pubblico, degli Enti di consulenza e degli imprenditori stessi. Probabilmente è stata la stessa evidente complessità della procedura che non ha permesso una più rapida emanazione dell'Avviso Pubblico necessario alla predisposizione dei progetti ma ciò non deve costituire un ulteriore aggravio rispetto ad una misura che lo stesso PSR valuta come fondamentale per fornire una serie di servizi essenziali alle imprese ed agli imprenditori umbri, soprattutto in una Regione come la nostra, piccola e con un tessuto produttivo frammentato e non adeguatamente evoluto dal punto di vista tecnico e tecnologico.

Non a caso, infatti, nella descrizione della Misura si rileva che un efficiente servizio di consulenza, in un contesto dinamico e complesso quale quello dell'agricoltura attuale, rappresenta quasi un "obbligo" per imprese e imprenditori che vogliano promuovere ed adottare principi di sviluppo sostenibile legati anche ad un miglioramento dei contenuti tecnici e tecnologici dei propri prodotti ed all'innovazione complessiva delle imprese, con un necessariamente rapido e progressivo adeguamento ai mutevoli processi dei mercati nazionali ed internazionali.

Non avrebbe molto senso insistere sul rapporto tra ricerca e sviluppo in agricoltura, sulla necessità di favorire la cooperazione e le “reti di impresa”, sulla sinergia che sempre più si deve attuare tra le diverse Misura del PSR se si lasciano soli gli imprenditori davanti agli enormi problemi che tutto ciò pone loro, sia in termini di allocazione delle risorse che di capacità di comprendere ed attuare le conseguenti mutazioni in termini di organizzazione dell’impresa.

Certamente, ad oggi, la dotazione finanziaria iniziale della Misura, pari a 18 M di euro, alla luce dei ritardi nell’attivazione della stessa può sembrare eccessiva, ed è già stata molto ridotta, ma per procedere ad ulteriori “tagli” riteniamo indispensabile procedere alla realizzazione dei progetti finanziati attraverso il citato Avviso Pubblico del 24 aprile e solo successivamente, alla luce dei risultati degli stessi, non solo in termini di spesa ma anche e soprattutto in termini di efficacia e ricaduta sul territorio, valutare se sia necessario procedere ad una ulteriore riduzione e quantificarne l’entità.

Per una maggiore rispondenza dei progetti alle attese, inoltre, riteniamo molto utile anche lo “slittamento” dei termini previsti per la presentazione dei progetti, almeno al 30 settembre 2019, proprio per consentire uno sviluppo accurato e ponderato dei progetti di consulenza che, non dimentichiamolo, devono essere rivolti “in primis” a migliorare le capacità imprenditoriali e, per risultare adeguati e rispondenti alle aspettative degli imprenditori, richiedono un’analisi preliminare dei fabbisogni e delle esigenze accurata e profonda.

Cordiali saluti

Il Direttore
Alfonso Motta

